

Comunicato stampa

BOND ARGENTINI: OK TFA A PIANO RISTRUTTURAZIONE TELECOM ARGENTINA

Dopo il disco verde della Consob, anche la Task force argentina dà il via libera alla ristrutturazione delle obbligazioni della società sudamericana. Buone notizie per oltre 30.000 investitori italiani, per circa 650 milioni di dollari. Soddisfatto Stock: "negoziazioni serie e in buona fede portano a risultati positivi"

Anche la Tfa, Task force argentina, dà il suo ok al piano di ristrutturazione della Telecom Argentina, dopo il formale e prescritto via libera, questa mattina, della Consob, alla pubblicazione del documento d'offerta pubblica di acquisto e scambio. Buone notizie per oltre 30.000 risparmiatori italiani, per circa 650 milioni di dollari.

Il piano è frutto dell'opera di negoziazione durata circa un anno tra la società sudamericana e i rappresentanti dei creditori, in Italia la Tfa. Proprio un anno fa la Task force argentina aveva raccomandato di rifiutare una proposta di rimborso al 55% del valore nominale. Decisamente migliore la proposta autorizzata oggi dalla Consob. Ecco, in sintesi, alcuni dettagli delle tre opzioni proposte nel piano di ristrutturazione (il periodo di offerta, salvo proroga, va dal 22 giugno al 21 luglio 2004).

L'opzione A, che a giudizio della Tfa è più in linea con le esigenze dei risparmiatori italiani, prevede il ripagamento integrale del capitale, attraverso lo scambio delle obbligazioni in circolazione con titoli nuovi con scadenza 2014 e un tasso di interesse più contenuto rispetto alle emissioni originali (fino al 15 ottobre 2008 5,53% se l'obbligazione è in dollari, 4,83% se è in euro; dal 16 ottobre 2008 8% se il titolo è in dollari, 6,89% se è in euro).

L'opzione B, che prevede lo scambio di obbligazioni vecchie con titoli nuovi pari al 94,5% del valore originario e interessi superiori all'opzione A, è collegata all'opzione C, che prevede un corrispettivo in contanti compreso tra 740 e 850 dollari per ogni 1.058 dollari di debito. Pertanto, i risparmiatori che sceglieranno l'opzione B potrebbero ricevere fino al 37,5% dell'opzione C (riacquisto in contanti dei titoli). Ciò significa che il valore nominale dei titoli rimborsato potrebbe scendere dal 94,5% fino al 89%.

"Credo che i risparmiatori italiani possano essere soddisfatti, ha commentato Nicola Stock", presidente della Tfa. "Quella della Telecom Argentina - ha aggiunto Stock - è l'ulteriore dimostrazione che negoziazioni condotte seriamente e in buona fede portano a risultati positivi, accettabili sia per il creditore sia per il debitore".

Roma, 21 giugno 2004